

Mare Chagall

Fortunatamente per noi collezionisti tematici, ogni tanto varie Nazioni decidono di commemorare, tutte insieme, un personaggio illustre ed ecco riempirsi, per i nostri lavori, un 'vuoto' con qualche bella novità. E' stato questo il caso della ricorrenza del 100° anniversario della nascita di Marc Chagall che, nei suoi lavori, si ispirava e ritraeva sovente episodi biblici - data la sua cultura ebraica - che, riprodotti filatelicamente e correttamente interpretati, possono trovar posto nelle nostre collezioni a soggetto religioso.

Marc Chagall nasce il 7 luglio 1887 a Vitebsk (allora Impero Russo, oggi Bielorussia), sarà il maggiore di nove fratelli in una famiglia di cultura e religione ebraica.

Il giorno della sua nascita fu funestato da un attacco dei cosacchi, durante un pogrom, che tra l'altro bruciarono la sinagoga del villaggio; tuttavia, nonostante le tristi condizioni in cui vivevano gli Ebrei sotto il dominio degli zar, la sua infanzia deve essere stata felice, come è possibile notare nei suoi quadri ispirati alla vita popolare della Russia europea.

di Belle Arti studiando con maestri del calibro di Roerich ed alla scuola Zvantseva con Bakst; soltanto raramente tornava nel suo paese natale poiché gli spostamenti ed i soggiorni degli Ebrei erano soggetti alla concessione di speciali permessi.



Diventato noto come artista, lasciò San Pietroburgo stabilendosi a Parigi e soltanto nel 1914 torna temporaneamente a Vitebsk per sposarsi con una ragazza del suo stesso paese.



Iniziò a studiare pittura nel 1906 con il maestro Yehuda Pen, l'unico pittore di Vitebsk, che lo ritrarrà, poi, nel 1915.

Già l'anno successivo, 1907, si trasferiva a San Pietroburgo e frequentava l'Accademia Russa



La Prima Guerra Mondiale lo trova in Russia e nel 1917 prende parte alla Rivoluzione ed in seguito viene nominato "Commissario dell'Arte" per la regione di Vitebsk dove fondò una scuola d'arte ed il Museo d'Arte Moderna. Nel 1920 si trasferisce, con la moglie, a Mosca e, nel 1923, a Parigi; nel 1937 diventa cittadino francese. In seguito, durante l'occupazione nazista in Francia e la deportazione degli Ebrei e l'Olocausto è costretto a fuggire, con la moglie, prima a Marsiglia, poi in Spagna e in Portogallo ed infine negli Stati Uniti.



Tornerà in Francia nel 1949, in Provenza, ma comunque intraprenderà numerosi viaggi in Grecia, in Israele e altrove.

Morrà il 28 marzo 1985 a 97 anni.

La sua produzione artistica non è soltanto pittorica infatti scrisse articoli e poesie, realizzò vetrate, si cimentò con la scultura e la ceramica, lavorò anche per il teatro.

In filatelia sono riprodotti non meno di 120 francobolli dedicati alle sue opere che spaziano dai temi della sua infanzia in Vitebsk a quelli biblici, a quelli dedicati all'amore ed alla maternità e a quelli dedicati al circo.